



Università degli Studi di Napoli “Parthenope”

DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA

COMMISSIONE PARITETICA

Verbale della riunione 29.4.2019

La riunione - convocata con mail del Presidente 24.4.2019 - si tiene presso il Dipartimento di Giurisprudenza, II piano, stanza 205, con inizio alle ore 11.45. L'orario d'inizio è anticipato rispetto a quello delle 12.30 originariamente fissato, ma senza pregiudizio per alcuno atteso che:

- a) il prof. Giosafatte Morgera è impedito a partecipare;
- b) il prof. Matteo Pozzoli si è giustificato in ragione di precedente, indifferibile impegno, ed è comunque su sua richiesta in collegamento telefonico con la Commissione;
- c) la studentessa Teresa Zincarelli si è giustificata adducendo “seri problemi familiari”.

Sono presenti gli altri, e dunque i proff. Giuseppe della Pietra e Sara Pugliese e le studentesse Angelica D'Ambrosio e Manuela Venoso.

La riunione è stata indetta sul seguente ordine del giorno:

- 1) **Condivisione dei dati emergenti dal cruscotto di aprile 2019 e dalla Relazione Opis - 2019 del Nucleo di Valutazione (NdV);**
- 2) **Conseguenti spunti e proposte da sottoporre ai Consigli di Corso di Studio e di Dipartimento;**
- 3) **Varie ed eventuali**

Il Presidente propone di trattare congiuntamente i capi 1 e 2 dell'ordine del giorno. La Commissione all'unanimità approva.

Su ambo i capi il Presidente mette a disposizione della Commissione copie dal cruscotto di aprile 2019 e dalla Relazione Opis - 2019 del Nucleo di Valutazione.

Con il supporto della prof.ssa Pugliese, il Presidente illustra alla CPDS i dati relativi al CdS Magistrale in Giurisprudenza contenuti nella

“Relazione Annuale del Nucleo di Valutazione dell’Università degli Studi di Napoli Parthenope. Valutazione dell’Opinione degli Studenti e dei Laureandi 2019”. I dati dell’analisi riguardano gli studenti frequentanti e non frequentanti iscritti agli appelli per l’a.a. 2017/2018.

I questionari compilati da studenti frequentanti sono **1501 (57,89%)** mentre i questionari compilati da studenti non frequentanti sono **1092 (42,11%)**. Questi dati mettono in evidenza il rilevante numero di studenti non frequentanti, dato peraltro storicamente tipico di ogni Cds di Giurisprudenza.

Dall’analisi dati relativi agli studenti non frequentanti risulta che, del **42,11%** degli studenti non frequentanti, il **51,1%** ha dichiarato che la motivazione principale della mancata frequenza è il lavoro. Il **25,18%** ha dichiarato come motivazione principale «altro».

Dal dibattito all’interno della CPDS, emerge che le principali ragioni per le quali alcuni studenti non riescono a frequentare i corsi sono di natura:

1. **logistica**, legate al fatto che buona parte del bacino del CdS risiede tuttora fuori del perimetro urbano, con significative difficoltà di raggiungimento della sede universitaria a causa di problemi legati al sistema di viabilità e di trasporti regionale;
2. **soggettiva**, legate a specifiche situazioni familiari;
3. **formativa**, causata dal rinvio che molti studenti fanno degli esami fondamentali dei primi anni, propedeutici ad altri esami.

La CPDS invita, pertanto, gli organi di governo del CdS a **interloquire con la Scuola interdipartimentale per assicurare l’accorpamento delle lezioni in pochi giorni settimanali e la predisposizione di attività di *tutoring* da parte dei docenti e *mentoring* da parte degli studenti degli ultimi anni per gli esami fondamentali dei primi anni.**

Dall’analisi dati relativi agli studenti frequentanti risulta che gli studenti sono abbastanza soddisfatti sia per gli aspetti relativi agli insegnamenti, sia per quelli relativi alla docenza. Nel dettaglio:

- la media della sezione insegnamento per l’A.A. 17-18 è superiore a quella dell’A.A. 16-17. La media è, altresì, superiore a quella di Ateneo e corrispondente alla media di Dipartimento;
- la media della sezione docenza per l’A.A. 17-18 è superiore a quella dell’A.A. 16-17. La media è superiore a quella di Ateneo e di poco inferiore a quella di Dipartimento;



- la media dell'interesse per l'A.A. 17-18 è significativamente superiore a quella dell'A.A. 16-17. Essa corrisponde a quella di Ateneo ed è leggermente inferiore a quella di Dipartimento;

- tutti i valori sono al di sopra del valore dell'1,2 raccomandato dal NdV come soglia di attenzione;

- l'analisi media sulle risposte alle singole domande non presenta criticità.

Dai dati relativi alla numerosità delle criticità ed eccellenze per il CdS in Giurisprudenza traspare che il CdS non presenta rilevanti dati negativi, mentre presenta un numero molto elevato di eccellenze in tutte e tre le sezioni. Si registrano pochi casi di risposte comprese nella fascia 0-1 su cui la Commissione raccomanda l'attenzione.

Considerato, però, lo scarso numero di questionari compilati, il Presidente raccomanda ai rappresentanti degli studenti di sensibilizzare i colleghi sul significato e sull'utilità concreta della rilevazione delle loro opinioni, di rassicurarli sulla riservatezza dei singoli questionari e di invitarli ad un'attenta e accurata compilazione.

Il Presidente informa che, a partire da quest'anno, la relazione del NdV illustra anche l'opinione dei laureandi, attraverso un commento dei dati tratti dal Rapporto Almalaurea del 2017.

Il CdS in Giurisprudenza presenta un tasso di compilazione dei questionari pari all'**89,6%**, inferiore alla media di Ateneo (91,3%) e a quella nazionale (92,4%).

Alla luce dei dati sulla compilazione dei questionari, **il Presidente raccomanda ai rappresentanti degli studenti (e del pari la Commissione dovrà raccomandare ai docenti relatori) di sensibilizzare gli studenti in procinto di laurearsi sull'importanza di compilare il questionario Almalaurea per consentire un monitoraggio dei punti di forza e della criticità del CdS e una valutazione delle strategie poste in essere dagli organi di governo del CdS per l'orientamento in uscita e il *placement*.**

Il Presidente informa infine che il NdV gli ha fornito quadro sinottico della valutazione degli insegnamenti del CdS in Giurisprudenza, dal quale traspaiono non poche eccellenze ma anche qualche criticità, peraltro già note a questa Commissione.

Il Presidente passa poi ad analizzare i dati pubblicati sul cruscotto indicatori dell'ANVUR il 6 aprile 2019, relativi al quadriennio 2014/2017, che descrivono la situazione del CdS a confronto con quella dei CdS di Atenei dell'area geografica e di livello nazionale (esclusi i CdS afferenti ad Atenei telematici).



In riferimento alle iscrizioni e alle immatricolazioni, i dati evidenziano che nel quadriennio di riferimento il CdS ha registrato un calo tra gli anni 2014-2017, in linea con gli altri CdS di area geografica e nazionali. Il solo indicatore relativo agli "avvii di carriera al primo anno" registra una leggera ripresa nel 2017 (161) rispetto all'anno 2016 (155), mentre il numero di immatricolati puri resta tra il 2016 e il 2017 invariato (117). I dati relativi agli iscritti risultano, invece, in calo conformemente al trend nazionale.

In riferimento agli indicatori di didattica, gli indicatori presentano un andamento tendenzialmente positivo. Infatti, i dati relativi alla "Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.a." e la "Percentuale di iscritti al primo anno provenienti da altre regioni presentano un andamento positivo, anche se inferiore rispetto alla media di area geografica e alla media nazionale. In calo risulta, invece, la "percentuale di laureati entro la durata normale del corso", che resta sostanzialmente stabile a livello nazionale e di area geografica. Buono il dato relativo al "rapporto studenti regolari/docenti", inferiore rispetto alla media di area geografica e sostanzialmente in linea con la media nazionale. Tendenzialmente stabile, con una punta del 100% nel 2016, la "percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico- disciplinari caratterizzanti per corso di studio, di cui sono docenti di riferimento". Molto positivi i dati sull'occupazione dei laureati a tre anni dal titolo, che presentano un aumento nei tre anni di rilevazione (2015-2017) e risultano in linea con la media nazionale e molto superiori rispetto alla media di area geografica. Anche gli indicatori relativi alla carriera degli studenti presentano un andamento sostanzialmente positivo. Infatti, la "percentuale di CFU conseguiti al primo anno su CFU da conseguire, risulta in leggero aumento, in linea con la media di area geografica e la media nazionale. Lo stesso vale per la "percentuale di studenti che proseguono nel II anno dello stesso corso di studio"; la "percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFI al I anno"; la "percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 1/3 dei CFU previsti al I anno; la "percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno"; la "percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno". In calo risulta, invece, la "percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio". Elevato risulta il livello di soddisfazione dei laureati: la "percentuale di laureati che si iscriverebbero allo stesso corso di studio" è dell'83,2% (in aumento) e significativamente superiore alla media di area geografica (64,3%) e nazionale (67,9%).



Sostanzialmente in linea con la media di area geografica e con la media nazionale la "percentuale di ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata".

In riferimento agli indicatori di internazionalizzazione, essi presentano un andamento oscillante, con una riduzione tra gli anni 2016 e 2017. Il valore è inferiore sia alla media di area geografica sia alla media nazionale

In riferimento agli indicatori di approfondimento per la sperimentazione "percorso di studio e regolarità delle carriere", sostanzialmente stabile appare la "percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno". In discesa il dato relativo alla "percentuale di immatricolati che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso", trend peraltro in linea con la media nazionale e di area geografica. In calo è la "percentuale di immatricolati che proseguono la carriera al II anno in un differente CdS dell'Ateneo" mentre è stabile la "percentuale di abbandoni de CdS dopo N+1 anni". Per quanto riguarda gli indicatori sperimentali di soddisfazione e occupabilità, in aumento risulta la "percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS" che presenta un valore dell'88,5%, più elevato rispetto alla media di area geografica (86%) e alla media nazionale (87,2%). La "percentuale di laureati occupati ad un anno dal titolo, che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e di formazione retribuita" è in tendenziale crescita, di molto superiore rispetto alla media di area geografica e in linea con la media nazionale. Lo stesso vale per la percentuale di laureati occupati ad un anno dal titolo che dichiara di svolgere un'attività regolamentata da un contratto e per la percentuale di laureati occupati ad un anno dalla laurea non impegnati in attività di formazione e titolari di contratto. In positiva diminuzione risultano gli indicatori relativi al rapporto studenti/docenti.

Infine, sul fronte delle azioni poste in essere dagli organi di governo del CdS per rispondere alle criticità messe in evidenza nelle relazioni della CPDS degli anni 2017 e 2018, il Presidente mette in evidenza che i documenti di programmazione e monitoraggio del CdS tengono conto di alcune delle raccomandazioni della CPDS. In particolare, nel Riesame ciclico si fa riferimento alle relazioni del CPDS:

- a pagina 3, tra i documenti su cui si sono basate le valutazioni e le relative deliberazioni che hanno indotto ad un ripensamento dell'offerta formativa e dell'architettura del CdS;
- a pagina 12, in riferimento alla raccomandazione della CPDS anno 2018 (p. 35) di intraprendere azioni volte a promuovere la partecipazione degli studenti ai programmi di mobilità internazionale (come l'Erasmus);
- a pagina 19, tra le fonti per la rilevazione delle problematiche;
- a pagina 20, relativamente alla diffusione dei dati sulla soddisfazione degli studenti;



- a pagina 21, in materia di diffusione dei dati.

Alla luce della lettura dei documenti di programmazione e valutazione prodotti dagli organi di governo del CdS dei dati rilevati dai questionari Almalaurea, di quelli emergenti dal cruscotto 2019 e di quelli evidenziati dalla valutazione degli insegnamenti, la CPDS invita gli organi di Ateneo ad attivare azioni volte a:

- **adottare misure per incidere sul numero di iscritti**, insistendo soprattutto sulle iniziative di orientamento in entrata, in particolare sulla partecipazione alle manifestazioni di orientamento (Orientasud, Salone dello studente);
- **avviare iniziative di supporto agli studenti del CdS per ridurre il numero di fuoricorso**, non solo attraverso iniziative come il Progetto Pista, le attività di *tutoring* da parte dei docenti e di *mentoring* da parte degli studenti degli ultimi anni, ma anche mediante scelte di articolazione didattica in senso stretto che consentano una partecipazione più capillare degli studenti, anche attraverso orari e giorni opportunamente fissati;
- **aumentare l'attrattività intra regionale del CdS attraverso la partecipazione alle iniziative di orientamento a livello nazionale e macro-regionale;**
- **incentivare l'internazionalizzazione**, attraverso il rafforzamento della preparazione linguistica degli studenti, anche mediante l'offerta di corsi di lingue europee diverse dall'inglese, e la stipula di convenzioni con Atenei stranieri che presentino CdS con un piano di studio simile a quello del CdS in Giurisprudenza.
- **- aumentare l'attrattività internazionale del CdS, favorendo la mobilità in entrata, anche attraverso l'attivazione di corsi in lingua inglese;**
- **- aumentare l'attrattività del CdS nei confronti di studenti delle scuole superiori con voti di diploma elevati, attraverso specifiche azioni di orientamento in entrata;**
- **aumentare il supporto agli studenti attraverso specifiche azioni di orientamento in itinere, di tutoring e mentoring per**
a) aumentare la media dei voti degli studenti del CdS; b) innalzare il voto di laurea; c) ridurre gli anni di ritardo alla laurea;
- **a tenere in considerazione adeguatamente tutte le raccomandazioni emergenti dalla relazione della CPDS e di dar specificamente conto delle azioni intraprese in merito nei documenti di programmazione e valutazione del CdS.**

La CPDS assume l'impegno, nei prossimi mesi:



- di monitorare costantemente le informazioni contenute nei siti e nelle pagine docenti relativamente ai programmi e allo svolgimento delle modalità di esame, al fine di verificarne la completezza, la chiarezza e l'eshaustività;
- di supportare i rappresentanti degli studenti nell'elaborazione di un metodo oggettivo e condiviso di indagine a campione sulle opinioni degli studenti che integri i dati rilevati dall'OPIS in vista della relazione 2019.

Sul capo 3 dell'ordine del giorno il Presidente chiede ai Rappresentanti degli Studenti se e in che forme hanno partecipato agli studenti l'iniziativa della 4cLegal Academy segnalata nella riunione del 10.4.2019, qui ricordando che le iscrizioni scadono dopodomani, 1° maggio 2019. Le Rappresentanti oggi presenti informano di aver reso nota la manifestazione, particolarmente sui *social*, ricevendo dai colleghi non poche richieste di informazioni e dichiarazioni d'interesse.

Null'altro dovendosi discutere o deliberare, la riunione è tolta.

Del che è verbale, chiuso alle ore 12.15.

Il Presidente

Giuseppe della Pietra

